

Uno scorcio di Ivrea, centro propulsivo del Canavese. Adriano Olivetti fu anche sindaco della città.

chiamava la «vocazione per la bellezza mai delegata». Nel 1955, durante il discorso inaugurale per il nuovo stabilimento di Pozzuoli, diceva: «Di fronte al golfo più singolare del mondo, questa fabbrica si è elevata, nell'idea dell'architetto, in rispetto della bellezza dei luoghi e affinché la bellezza fosse di conforto nel lavoro di ogni giorno. La fabbrica fu quindi concepita alla misura dell'uomo, perché questi trovasse nel suo ordinato posto di lavoro uno strumento di riscatto e non un congegno di sofferenza».

leggendario era ormai un capitolo chiuso. Dal geniale marchingegno del Ravizza alla graziosa e spumeggiante Lettera 22, le macchine da scrivere erano diventate semplicemente gloriosi pezzi da museo, soppiantate dall'onnipresente PC e dai software di Bill Gates.

Che cosa rimane oggi dell'utopia di Adriano? Del suo sogno di portare la bellezza in quella che egli chiamava la «fabbrica»? Purtroppo, sembra poco. Il suo sogno s'è sbriciolato. Ma nella storia le idee potenti non muoiono mai: camminano ada-



Poi, una domenica mattina, il 27 febbraio 1960, sul direttissimo Milano-Losanna, una trombosi cerebrale spegne il cervello di Adriano, una delle menti più formidabili del Novecento. Aveva appena 59 anni.

In seguito le cose sono andate come sono andate... Il profondo senso di responsabilità personale su cui si reggeva la sua visione non sempre era patrimonio condiviso dei suoi collaboratori e degli stessi dipendenti. Si sono succedute varie crisi all'Olivetti, sfociate nel cambiamento dell'oggetto sociale, assumendo quello di Telecom Italia, nel 2003. Il passato

gio adagio, talvolta sotto altre spoglie, s'inseriscono in percorsi totalmente nuovi. Poi riappaiono, più potenti di prima, in contesti inimmaginabili. Ne è stata prova il recente convegno celebrativo d'Ivrea. Non c'era solo nostalgia e riconoscenza per essere stati protagonisti di un'esperienza entusiasmante e irripetibile, ma che fa parte d'un passato ormai andato. No. Molti imprenditori, fra cui quelli di «Economia di Comunione», hanno dimostrato, sebbene con impostazioni diverse, d'aver raccolto quelle briciole del sogno di Adriano. E di portarle avanti in scenari inediti.

Michele Genisio

Il sorriso buono degli uomini

Storie inventate e vite vere che ci interpellano, ci coinvolgono, brillano di luce propria.

Il sussurro di Dio. Fernando Santosuosso è nome più che noto ai cultori del diritto. È stato per lunghi anni giudice della Corte di cassazione e poi della Corte costituzionale, di cui è vice presidente emerito. Tra i maggiori esperti della giurisprudenza sul diritto di famiglia, ha scritto e pubblicato libri anche su altri argomenti, raccogliendo suggestive esperienze di uomo e di magistrato. *Nel silenzio il sussurro di Dio* (Rubbettino editore) raccoglie nella veste di diario un anno di esperienze di un'anima madre polacca. Si tratta di vicende reali, vissute attorno a problemi esistenziali, che evidenziano scelte più profonde che rimandano al senso e al perché dell'esistenza. Il libro propone coinvolgenti risposte a quesiti di natura psicologica, sociale ed esistenziale. (Gianni Caso)

Testimoni. Il nome si identifica con le persone. Il nome è la persona. È così che Stefano Redaelli nella sua bella tensione ha focalizzato, con il libro *Per nome. Storie di testimoni* (Città Nuova), lampi di microstorie, attimi illuminanti nell'incontro con persone conosciute occasionalmente. La vita di ognuno è scritta nel libro del Signore, ma noi abbiamo l'obbligo dello sguardo attento e memore. È così che nasce la scrittura appassionata di Redaelli circa l'incontro che poggia, di volta in volta, sulla sintonia, sulla passione, sulla com-



Giuseppe D'Alagni

passione, sull'ammaestramento indiretto, sulla filigrana di un attimo visto in controluce. Si chiedeva un poeta: «Chi raccoglierà il garbo e il sorriso buono degli uomini?». Ecco, lo fanno altri uomini, come Stefano (anche lui poeta di nome e di fatto), non solo nel suo slancio giovanile, ma anche nella matura consapevolezza di un valore distribuito nella vita del singolo uomo, che va colto e in qualche modo fissato. Come le stelle fissano nella volta celeste il mantello della notte. E le storie, come le stelle, hanno una luce propria. (Benigno Fagnano)

Benessere o libertà? Nella biblioteca degli appassionati di fantareligione non può mancare *Il padrone del mondo* (Jaca Book), di Robert Hugh Benson, ristampato ormai da più di cento anni. È infatti nell'Inghilterra degli inizi del secolo scorso che viene pubblicato per la prima volta questo racconto «sugli squarci finali della vicenda umana e su ciò che la precede».

Cosa succederebbe se un uomo fosse acclamato in tutto il mondo come colui che, solo, può risolvere i problemi e proclamare finalmente un'età di pace e benessere? Chi resterebbe fedele al cristianesimo e perché? Mentre gli aerei sbattono le ali per superare le Alpi e le cliniche dell'eutanasia lavorano a pieno ritmo... (Giulio Meazzini)

Natura amica. Rudi Palla, scrittore e regista viennese, con *Ai piedi degli alberi. Viaggio tra i giganti della terra* (Ponte alle Grazie) ci ricorda come gli alberi siano una presenza viva intorno a noi, creature multiformi con una storia spesso avventurosa. Sospeso tra storia e leggenda, in un itinerario che si snoda dal platano di Ippocrate sull'isola di Kos alle imponenti sequoie californiane, al ginkgo biloba sopravvissuto alla bomba di Hiroshima, questo libro singolare è una vera e propria biografia botanica che si intreccia con quella dell'uomo. (Oreste Paliotti)

In Libreria

CULTURA

■ **Guide** – **Christopher Partridge**, *“Le religioni del mondo”*, San Paolo, pp. 496, euro 46,00 – Da un'équipe internazionale di esperti una introduzione basilare e riccamente illustrata alle tradizioni religiose passate e presenti del globo. (o.p.)

Dialogo – **Enzo Bianchi** e **Gilles Kepel**, *“Dentro il fondamentalismo”*, Bollati Boringhieri, pp. 44, euro 8,00 – Un monaco ispirato e un dotto islamista conversano su una delle più gravi malattie della religione. Spietati e fiduciosi nel futuro. (p.p.)

Personaggi – **Andrew Crofts**, *“Il fabbricante di sogni”*, Piemme, pp. 218, euro 15,00 – Intensa ricostruzione della breve vita di Iqbal, il piccolo pakistano divenuto simbolo di speranza per tutti i bambini sfruttati da padroni senza scrupoli. (o.p.)

Spiritualità – **Matthieu Arnold**, *“Bonhoeffer e la preghiera”*, Qiqalon, pp. 120, euro 8,50 – Un itinerario al seguito di un uomo che non ha mai separato l'azione dall'abbandono fiducioso in Dio, fino al martirio nel carcere nazista. (o.p.)

Società – **Guido Viale**, *“Governare i rifiuti”*, Bollati Boringhieri, pp. 192, euro 12,00 – Ri-proposta di una guida nella gestione di uno dei massimi problemi dell'Occidente opulento: i rifiuti. Da meditare per una maggior sobrietà. (p.p.)

Scrittori – **Jack London**, *“Burning Daylight”*, Mattioli 1885, pp. 340, euro 16,00; **John Barleycom**, *“Utet”*, pp. 290, euro 14,00 – Un romanzo-denuncia dell'alienazione del denaro e del potere, che attinge all'esperienza dell'autore quando era cercatore d'oro nello Yukon, e una biografia allegrissima e tragica, sorta di riscrittura in chiave etilistica del suo capolavoro Martin Eden. (o.p.)

Sfide – **Ferruccio Parazzoli**, *“Adesso viene la notte”*, Mondadori, pp. 126, euro 13,00 – Paolo VI, Satana, Aldo Moro, le Br... In una serie di serrate sequenze l'autore affronta il dramma della fede di fronte ai cinismi della politica e ai crimini della storia. (o.p.)

